

Aggiornamento normativo: l'applicazione del PAN in Emilia-Romagna

Floriano Mazzini

Servizio Fitosanitario



Piano d'azione nazionale

- Ø Formazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti
- Ø Controllo delle irroratrici
- Ø Tutela delle acque e di aree specifiche
- Ø Aree frequentate dalla popolazione (aree pubbliche e aree agricole prossime a quelle frequentate dalla popolazione)
- Ø Difesa fitosanitaria sostenibile

Formazione

Delibera quadro di recepimento delle disposizioni del PAN in materia di formazione (n. 1722 del 27 ottobre 2014)

Indicazioni per abilitazioni:

- acquisto e utilizzo
- vendita
- consulenza

1. Individuazione delle Autorità competenti
2. Struttura dei percorsi formativi
3. Requisiti di accesso
4. Durata e obbligo di frequenza
5. Indicazioni metodologiche
6. Soggetti attuatori
7. Modalità di rilascio e di rinnovo

Progr.Num. 1722/2014

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 27 del mese di ottobre
dell' anno 2014 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Bortolazzi Donatella	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore
12) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: NUOVE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO E IL RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALLA VENDITA, ALL'ACQUISTO E PER LA CONSULENZA SULL'IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN AGRICOLTURA. D.LGS. 150/2012

Cod.documento GPG/2014/1845

Formazione - patentino

A seguito del **riassetto istituzionale**
delle Province:

1. Delibera di nomina delle **Commissioni** per rilascio patentini (n. 140/2016)
2. Delibera per definizione delle **procedure** per il rilascio ed il rinnovo dei patentini (n.1632/2016)

Progr.Num. 140/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 09 del mese di febbraio
dell'anno 2016 si è riunita nella residenza di Comune di Bologna - Palazzo d'Accursio
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

Presidente

1) Bonaccini Stefano
2) Gualmini Elisabetta
3) Bianchi Patrizio
4) Caselli Simona
5) Corsini Andrea
6) Costi Palma
7) Donini Raffaele
8) Gazzolo Paola
9) Pettiti Emma
10) Venturi Sergio

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: NOMINA DELLE COMMISSIONI TERAPIE
PROPEDEUTICI AL RILASCIO DELL'ATTIVITÀ
FITOSANITARI

Cod.documento GPG/2016/148

Progr.Num. 1632/2016

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno venerdì 07 del mese di ottobre
dell'anno 2016 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Pettiti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: D. LGS. N. 150/2012. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1722/2014. DISCIPLINA PER IL
RILASCIO ED IL RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'UTILIZZO DEI
PRODOTTI FITOSANITARI.

Cod.documento GPG/2016/1603

Formazione – sito web - patentino

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fito>. The page header features the 'E-R Agricoltura e pesca' logo and a search bar. The main navigation bar includes 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'. The central content area is titled 'Avversità e difesa delle piante' and contains a section for 'Il patentino'. This section is highlighted with a red box. The text describes the requirements for obtaining and renewing the 'patentino' (certificate) for the acquisition and use of phytosanitary products. It mentions that the PAN (Piano d'Azione Nazionale) identifies the formation as a necessary presupposition for a sustainable management of phytosanitary products. The text also states that the formation must be organized by entities recognized or authorized by the Region or the Provinces. A sidebar on the right lists various topics related to phytosanitary products, including 'Crataegus vietati gli impianti per il 2016' and 'dicembre 2015'. The bottom of the page features a black banner with the URL <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino>.

Il patentino

Il patentino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Le informazioni per ottenere e rinnovare l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, "patentino" è la "Guida al patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna".

Cosa fa la Regione

Dal 26 novembre 2014 sono intervenute delle modifiche che riguardano il rilascio e il rinnovo del patentino. Sono infatti entrate in vigore le norme previste dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Il PAN individua la formazione come uno dei presupposti necessari per una gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari. La formazione deve infatti garantire che i principali soggetti coinvolti, e cioè utilizzatori, distributori e consulenti, acquisiscano conoscenze sufficienti, in funzione dei loro diversi ruoli e responsabilità, affinché chi utilizza i prodotti fitosanitari sia pienamente consapevole dei rischi potenziali per la salute umana e l'ambiente e delle misure per ridurli.

Per questa ragione è prevista una formazione di base seguita da un periodico aggiornamento propedeutico al rilascio ed al successivo rinnovo del patentino. Le norme che regolano in Emilia-Romagna le attività di formazione sono stabilite dalla delibera della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014.

I corsi di formazione, di base e di aggiornamento, sono organizzati da Enti di formazione riconosciuti e/o autorizzati dalle Province o dalla Regione. I singoli corsi devono essere preventivamente autorizzati.

A chi rivolgersi

- Referente regionale [Florian Mazzini](#), fax 051 358397
- Referenti territoriali

Per approfondire

- Corsi ed esami per il rilascio e il rinnovo del patentino
Cosa è cambiato
- Sessioni d'esame per il rilascio del patentino per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari
Visualizza data e luogo nelle quali sono fissati gli esami per ottenere il rilascio del patentino
- Validità del patentino
Il patentino è rilasciato dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca presenti in tutte le Province e nella Città metropolitana di Bologna. Dal 26 novembre 2015 è indispensabile per acquistare tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale.
- Documenti per la preparazione dell'esame e questionario
- Le schede informative dei corsi per utilizzatori, distributori e consulenti
- Patentino fitofarmaci: cosa cambia con il Pan

Avvisi

- Bollettini regionali di difesa integrata 2016
- Sessioni d'esame per il rilascio del patentino
- Certificati fitosanitari: ora si possono richiedere on line
- Vivaisti e produttori di patate: scadenza 2016

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino>

Formazione – patentino sito web

A chi rivolgersi: Referenti territoriali (contatti)

Per approfondire

- Sessioni d'esame per il rilascio del patentino (Visualizza data e luogo degli esami per ottenere il rilascio del patentino)
 - Documenti per la preparazione dell'esame e questionario (Guida 2016)
 - Corsi per utilizzatori, distributori e consulenti (visualizza i corsi per rilascio e rinnovo approvati nelle diverse Province)
- Indicazioni operative e validità del patentino
 - Disposizioni della Regione Emilia-Romagna del 22 febbraio 2016 - Indicazioni riguardanti la vendita dei prodotti fitosanitari ad utilizzatori non professionali
 - Circolare del Ministero della Salute del 26 novembre 2015 - Indicazioni in merito alla vendita dei prodotti fitosanitari ad uso professionale o per impieghi non professionali
 - Circolare della Regione Emilia-Romagna del 14 luglio 2015 - indicazioni operative relative alle attività di vigilanza e controllo sull'acquisto, utilizzo e vendita dei prodotti fitosanitari
 - Circolare del Ministero della Salute del 15 maggio 2015 - Applicazione delle disposizioni del D.P.R. 290/2001 per stoccaggio, vendita/acquisto e utilizzo prodotti fitosanitari classificati in conformità al regolamento (CE) 1272/2008
- Norme e moduli
 - Delibere regionali e PAN
 - Moduli per richiesta di rilascio o rinnovo del patentino

Formazione - consulenza

Delibera specifica per consulenza

n. 1614 del 25 ottobre 2015

Indicazioni per:

1. procedura per rilascio e rinnovo
2. modello di abilitazione
3. modalità svolgimento esame
4. composizione Commissione
5. gestione elenco abilitati
6. documentazione per Soggetti esentati

Progr.Num. 1614/2015

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 26 del mese di ottobre
dell'anno 2015 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: D.LGS. 150/2012. DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA RICHIESTA DI RILASCIO E DI RINNOVO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALLA CONSULENZA PER LA DIFESA FITOSANITARIA A BASSO APPORTO DI PRODOTTI FITOSANITARI.

Cod.documento GPG/2015/1736

Formazione – consulente sito web

The screenshot shows a web browser window displaying the website <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pro>. The page is titled "Agricoltura e pesca" and "Produzioni agroalimentari". The main content area is titled "Consulente per la difesa a basso impatto". The sidebar on the right contains a "Temi" section with a list of topics including "Educazione alimentare", "Agroambiente", "Disciplinari produzione integrata vegetale", "Consulente per la difesa a basso impatto", "Fattoria", "Miglioramento della filiera", "Produzioni animali", "Produzioni di qualità", "Produzioni vegetali", "Promozione dei prodotti di qualità", "Recupero alimentare", "Tartufi", and "Turismo rurale".

Consulente per la difesa a basso impatto

Come ottenere l'abilitazione di consulente per la difesa delle colture con basso apporto di prodotti fitosanitari. Il consulente fornisce assistenza tecnica e aiuta le aziende ad applicare correttamente i Disciplinari di produzione integrata. A partire dal 26 novembre 2015 il consulente deve essere abilitato.

Cosa fa la Regione

La Regione **rilascia l'abilitazione di Consulente** per la difesa delle colture con basso apporto di prodotti fitosanitari. L'abilitazione ha valenza nazionale e dura 5 anni.

Ottenere l'abilitazione

Per ottenere l'abilitazione di Consulente per la difesa delle colture con basso apporto di prodotti fitosanitari occorre:

- » Aver frequentato un corso di formazione;
- » Fare domanda di abilitazione: nella domanda si chiede anche di sostenere l'esame di abilitazione;
- » Sostenere l'esame di abilitazione, organizzato dalla Regione, che consiste in un test a risposta multipla.

Se l'esito dell'esame è positivo, la Regione rilascia l'abilitazione, valida 5 anni.

Modulo di richiesta abilitazione ed esame (odt, 14.0 KB)

Esonero dall'obbligo di frequenza al corso e dall'esame

Sono esonerati dall'obbligo di frequenza del corso di formazione a dall'esame:

- » Gli ispettori fitosanitari;
- » I docenti universitari sulle materie riguardanti l'avversità delle piante e la difesa;
- » Chi ha un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni complessivi, maturata a partire dal 26 novembre 2009 nel settore della difesa fitosanitaria integrata e biologica;
- » Gli aspiranti consulenti che hanno frequentato un corso di formazione riconosciuto dalla Regione con valutazione finale positiva.

Chi non deve frequentare il corso né sostenere l'esame può fare direttamente domanda di abilitazione.

Modulo di richiesta abilitazione senza esame (odt, 13.5 KB)

Ritiro dell'abilitazione

L'abilitazione deve essere direttamente ritirata dal titolare, munito di valido documento di riconoscimento o da un suo delegato, presso il Servizio Ricerca, Innovazione e promozione del sistema agroalimentare.

Delega per il ritiro (odt, 14.4 KB)

Rinnovare l'abilitazione

Per rinnovare l'abilitazione occorre fare domanda di rinnovo. Per fare domanda di rinnovo occorre frequentare un corso di aggiornamento di 12 ore oppure maturare 100 crediti formativi.

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/disciplinari-produzione-integrata/consulente-per-la-difesa-a-basso-impatto>

Formazione – banche dati

- Gestione dei patentini
- Gestione delle abilitazioni alla consulenza
- In fase di realizzazione la banca dati per la gestione delle abilitazioni alla vendita

Consultazione banca dati patentini

The screenshot shows a web browser window displaying the website of the Regione Emilia-Romagna. The browser's address bar shows the URL: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/patentinofito.jsp>. The website header features the 'ER' logo and the text 'Agricoltura e pesca'. Below the header, there is a navigation bar with links like 'Primo Piano' and 'Entra in Regione'. The main content area is titled 'Consultazione validità patentino fitosanitario per codice fiscale del titolare o numero patentino'. It contains a form with a label 'Titolarità dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna' and a text input field for the 'codice fiscale' or 'numero patentino'. A 'Verifica' button is located below the input field. Below the form, there is a paragraph of text explaining the patentino system and its renewal process. The footer of the website provides contact information for the Regione Emilia-Romagna, including the address, phone number, and email. The browser's taskbar at the bottom shows various application icons and the system clock indicating 17:28 on 01/04/2016.

Consultazione validità patentino fitosanitario per codice fiscale del titolare o numero patentino

Titolarità dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna

Scrivi qui il **codice fiscale** della persona o il **numero patentino**:

Verifica

Il rilascio e rinnovo dei patentini fitosanitari è disciplinato dal Decreto 22 gennaio 2014 in applicazione del Decreto Legislativo n. 150/2012. Il patentino ha una scadenza quinquennale, è rilasciato a fronte della frequenza a corsi di formazione specifici e di un esame che attesta le competenze del richiedente. Il rinnovo richiede la frequenza ad un corso di aggiornamento, anch'esso specifico, ma senza esame finale. Il rilascio del patentino, sia che si tratti di primo rilascio che di rinnovo è un'operazione effettuata dagli operatori delle Province a seguito della verifica dei requisiti.

Per saperne di più consulta la [guida](#).

Per sapere se una persona detiene un patentino valido inserisci il codice fiscale della persona o il numero patentino nel campo qui sopra e premi il pulsante 'Verifica'. Il sistema risponderà con un messaggio esplicativo dello stato attuale della titolarità.

Contatti
Informazioni sul sito
Note legali
Privacy

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) - Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna - Centralino: 051.5271
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

<https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/patentinofito.jsp>

mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Indicazioni operative

Circolare per attività di vigilanza su acquisto, utilizzo e vendita



SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE
GABRIELE SQUINTANI

SERVIZIO FITOSANITARIO
IL RESPONSABILE
STEFANO BONCOMPAGNI

TIPO ANNO NUMERO

REG. RG | 2015 |

DEL 14/07/2015

Direttori dei Servizi di Igiene degli
Alimenti e Nutrizione

Direttori dei Servizi Prevenzione
Sicurezza Ambienti di Lavoro

Direttori dei Servizi di Igiene Pubblica

AUSL della Regione Emilia Romagna

Amministrazioni provinciali
Settore Agricoltura

Organizzazioni agricole regionali

E p.c. Direttori dei Dipartimenti di Sanità
Pubblica Aziende Usl RER

Dirigenti DG Agricoltura

AGREA

OGGETTO: trasmissione documento tecnico inerente alcune indicazioni operative relative alle attività di vigilanza e controllo sull'acquisto, utilizzo e vendita dei prodotti fitosanitari.

Con la presente, si trasmette il documento tecnico di cui all'oggetto che vuole fornire alcune indicazioni operative agli utilizzatori e distributori dei prodotti fitosanitari, in quanto soggetti coinvolti e individuati nel punto A.1 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), approvato, come noto, con decreto ministeriale del 22 gennaio 2014.

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7455 - 0
fax 051.527.7064

searvet@regione.emilia-romagna.it
searvet@postacert.regione.emilia-romagna.it

uso interno	DP	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
				Classif.	600	130	55			Pasc.	2015	2



Tale punto tratta del sistema di formazione funzionale al rilascio e al rinnovo dei certificati di abilitazione alla vendita e all'utilizzo degli stessi prodotti, regolamentando tutta la materia, dai requisiti, modalità e durata dei relativi corsi, alle possibili esenzioni, alla gestione e archiviazione dei dati delle abilitazioni.

Nello stesso documento vengono individuate, inoltre, alcune prescrizioni e vengono forniti chiarimenti su tale materia.

Cordiali saluti.

Stefano Boncompagni
(documento firmato digitalmente)

Gabriele Squintani
(documento firmato digitalmente)

Documento tecnico

Documento tecnico (Allegato)

INDICAZIONI OPERATIVE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI ACQUISTO, UTILIZZO E VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI

Gruppo Lavoro:

Mauro Bellettini, Matteo Dall'Oca, Celsino Govoni, Floriano Mazzini, Francesca Sormani, Danila Tortorici

Premessa

Il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato con decreto ministeriale 22 gennaio 2014, è entrato in vigore il 13 febbraio 2014. Il PAN è stato adottato secondo quanto stabilito all'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012 , n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". Uno dei principali capitoli del PAN è rappresentato dall'attività di formazione che viene individuata come uno dei presupposti necessari per una gestione sostenibile dei prodotti fitosanitari. La formazione deve infatti garantire che i principali soggetti coinvolti e cioè utilizzatori, distributori e consulenti, acquisiscano conoscenze sufficienti, in funzione dei loro diversi ruoli e responsabilità, affinché chi utilizza i prodotti fitosanitari sia pienamente consapevole dei rischi potenziali per la salute umana e l'ambiente e delle misure per ridurli.

La formazione, di base e di aggiornamento periodico, è propedeutica al rilascio ed al rinnovo delle specifiche abilitazioni:

- all'acquisto e all'utilizzo
- alla distribuzione
- alla consulenza

I certificati di abilitazione sono personali, sono validi su tutto il territorio della Repubblica italiana per cinque anni e sono rinnovabili previa partecipazione a corsi di aggiornamento.

La Regione Emilia-Romagna ha definito con propria deliberazione n. 1722/2014 le "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D.Lgs. 150/2012".

Le principali scadenze previste dal PAN relativamente alla formazione sono:

1. dal 26 novembre 2014 è entrato in vigore il nuovo sistema di formazione;

Presenza del patentino nelle aziende agricole in funzione di:

- acquisto per sé
- acquisto per conto terzi

- Casistiche:
 1. titolare
 2. delegato
 3. contoterzista
- Modello di delega

Indicazioni per usi non professionali



SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
RESPONSABILE

ADRIANA GIANNINI

TIPO ANNO NUMERO
REG. PG | 2016 | 114028
DEL 22/02/2016

DIREZIONE GENERALE SANITÀ,
POLITICHE SOCIALI E PER
L'INTEGRAZIONE

Ai Direttori dei DSP
AUSL Regione Emilia- Romagna

Oggetto: Indicazioni riguardanti la vendita dei prodotti fitosanitari ad utilizzatori non professionali.

Come noto, in data 26 novembre 2015, sono entrate in vigore le disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs 150/2012, che prevede l'obbligo di vendita dei prodotti fitosanitari esclusivamente a soggetti in possesso di abilitazione all'acquisto, e all'utilizzo ed il divieto di vendita degli stessi a utilizzatori non professionali; a questi ultimi è consentita la vendita di prodotti recanti in etichetta "prodotto fitosanitario destinato a utilizzatore non professionale" (art.10, 5° c. del D.Lgs. 150/2012).

Poiché a tutt'oggi non è stato emanato dal Ministero della Salute, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il decreto che doveva adottare specifiche disposizioni per l'individuazione di tali prodotti, si è venuta a creare di fatto una situazione d'incertezza che coinvolge sia gli addetti alla vendita sia gli organi preposti al controllo ufficiale.

In attesa del decreto interministeriale il Ministero della Salute, su sollecitazione degli Assessorati Regionali alla Sanità e delle Associazioni di categoria, ha fornito alcune indicazioni al fine di superare il vuoto normativo prevedendo la possibilità di vendita agli utilizzatori non professionali di prodotti fitosanitari, con esclusione di quelli classificati molto tossici, tossivi o nocivi ai sensi della Direttiva 1999/45/CE, e dei prodotti che riportano in etichetta i pittogrammi individuati nella nota/circolare del Ministero della Salute prot.n.19953 del 15/5/2015, lasciando facoltà alle Regioni di definire le opportune modalità di registrazione della vendita.

Ciò premesso, nelle more dell'adozione del decreto interministeriale sopra detto, si riportano le seguenti indicazioni:

- è consentita la vendita di prodotti fitosanitari di cui sopra posti in confezioni non superiori a un chilogrammo o a un litro, ad eccezione dei prodotti a base di rame

Viale Aldo Moro 21 tel. 051.527.7455 – 0

40127 Bologna fax 051.527.7064

segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	5113	800	130	840		Pasc.	2016	2



- zolfo e olio minerale e sali potassici di acidi grassi per i quali è possibile la loro vendita fino a 3 Kg/ 3L nell'arco dell'anno solare;
- il venditore deve identificare l'acquirente attraverso nome, cognome, indirizzo e codice fiscale accertandosi della maggiore età dello stesso;
 - l'utilizzatore deve rilasciare all'acquirente una dichiarazione firmata, specificando che utilizzerà tali prodotti per scopi non professionali e su prodotti ortofrutticoli destinati ad autoconsumo coltivati su superfici limitate;
 - la tracciabilità della vendita dovrà essere garantita riportando sul registro di carico e scarico il totale cumulato delle vendite per prodotto con cadenza mensile.

Si ricorda altresì che l'art. 10, 3° c. del D.Lgs 150/2012, prevede che all'atto della vendita siano fornite all'acquirente informazioni generali sui rischi per la salute umana e l'ambiente, sui pericoli all'esposizione e, in particolare sulle condizioni per la conservazione, manipolazione, applicazione, smaltimento contenitori, nonché sulle alternative eventualmente disponibili.

Cordiali saluti

Adriana Giannini
(documento firmato digitalmente)

Referente
Danila Tortorici
Tel. 051/5277335
e-mail: dtortorici@regione.emilia-romagna.it

Precisazione Min. Salute del 20 gennaio 2016

Ove le autorità regionali intendano prevedere opportune modalità di registrazione della vendita effettuata ad acquirenti utilizzatori non professionali, nulla osta da parte di questo Ministero”

Circolare Emilia-Romagna per utilizzatori non professionali 22/2/2016:

- è consentita la vendita di prodotti fitosanitari posti in confezioni non superiori a un chilogrammo o a un litro ad eccezione dei prodotti a base di rame zolfo e olio minerale e sali potassici di acidi grassi per i quali è possibile la loro vendita fino a 3 Kg/ 3L nell'arco dell'anno solare
- il venditore deve identificare l'acquirente attraverso nome cognome indirizzo e codice fiscale accertandosi della maggiore età dello stesso
- l'utilizzatore deve rilasciare all'acquirente una dichiarazione firmata specificando che utilizzerà tali prodotti per scopi non professionali e su prodotti ortofrutticoli destinati ad autoconsumo coltivati su superfici limitate
- la tracciabilità della vendita dovrà essere garantita riportando sul registro di carico e scarico il totale cumulato delle vendite per prodotto con cadenza mensile

Aggiornamento della Guida per patentino

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/prodotti-fitosanitari/patentino/2016/il-corretto-impiego-dei-prodotti-fitosanitari-2016>



Manuale per la gestione dei fitosanitari



Realizzato in collaborazione tra:

- ✓ Servizio Fitosanitario RER
- ✓ Univ. Cattolica di PC
- ✓ Horta
- ✓ Opera
- ✓ Syngenta

Aggiornamento 31/12/2016

Abilitazioni al 31/12/2016



Tipo di abilitazione	N° abilitazioni
Acquisto e utilizzo	40.421
Consulenza	619
Vendita	1.459
totale	42.499

Controllo delle irroratrici



ER Agricoltura e pesca

Mercoledì 04.01.2017 BO -1 °/6 °

Produzioni agroalimentari

Controllo e regolazione irroratrici

L'obiettivo è ottimizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Cosa fa la Regione

Cura il servizio di controllo e regolazione strumentale delle irroratrici, disciplinato dalla **Deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2016 n.1862**.

Obblighi per le aziende

A partire dal **26 novembre 2016** tutte le irroratrici impiegate per uso professionale devono essere sottoposte a controllo funzionale presso i Centri autorizzati.

Gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione e la manutenzione periodica delle attrezzature, riportando ogni anno, sul registro dei trattamenti o sull'apposito **modulo 1 (doc, 38.0 KB)**, la data di esecuzione ed i volumi utilizzati per le principali colture dell'azienda.

La regolazione strumentale, svolta presso i centri autorizzati, è obbligatoria solo per le aziende che applicano i Disciplinari di produzione integrata (con le scadenze indicate nelle relative Norme generali) e per le aziende biologiche che aderiscono al PSR 2007-2013 (Misura 214 - Azione 2) o al PSR 2014-2020 (Mis 11).

Cosa fanno i centri autorizzati

Per ottenere l'autorizzazione le strutture interessate devono disporre di almeno un tecnico abilitato e di attrezzature conformi per l'attuazione dei collaudi. La domanda deve essere inoltrata al Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna, utilizzando il **modulo 2 (doc, 36.5 KB)**.

Temi

- » Educazione alimentare
- » Agroambiente
 - » Agrobiodiversità
 - » Agroenergie
 - » Agrometeo
 - » **Controllo e regolazione irroratrici**
 - » Effluenti e nitrati
 - » Fertilizzazione
 - » Irrigazione
 - » Suolo
- » Disciplinari produzione integrata vegetale
- » Fattorie
- » Miglioramento della filiera
- » Produzioni animali
- » Produzioni di qualità
- » Produzioni vegetali
- » Promozione dei prodotti di qualità

Giunta della Regione Emilia Romagna

Progr. Num. 1862/2016

Questo giorno: mercoledì 09 del mese di novembre dell'anno 2016 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 02 BOLOGNA la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- 1) Bonaccini Stefano
- 2) Guastini Elisabetta
- 3) Bianchi Fabrizio
- 4) Casali Simona
- 5) Corsari Andrea
- 6) Corsi Palma
- 7) Doneri Raffaele
- 8) Gazzanoni Paolo
- 9) Mazzoli Massimo
- 10) Pizzi Emma

Presidente
Vicepresidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

new

Firma del Segretario (Assessore) Corsi Palma

Oggetto: DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2012 E DECRETO INTERMINISTRIALE 29 GENNAIO 2014, DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE (ATTURAZIONE) DELLE MACCHINE IRRORATRICI IN USO IN AGRICOLTURA.

Cod. documento: GPG/2016/15643

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/agroambiente/controllo-e-regolazione-irroratrici>

19 Centri autorizzati



The screenshot shows a web browser window displaying the website 'Agricoltura e pesca' (Agriculture and fishing) under the 'Regione Emilia-Romagna' (Emilia-Romagna Region) banner. The page is titled 'Produzioni agroalimentari' (Agroalimentary productions) and features a navigation menu with 'Temi' (Topics) and 'Agroambiente' (Agroenvironment). The main content area is titled 'Centri autorizzati dalla Regione per il controllo delle irroratrici' (Authorized centers by the Region for the control of sprayers). A green box contains the text: 'Sono diffusi su tutto il territorio regionale i centri a cui possono rivolgersi gli agricoltori per ottenere la certificazione' (The centers are distributed throughout the regional territory to which farmers can turn to obtain certification). Below this, five authorized centers are listed with their names, addresses, phone numbers, fax numbers, and email addresses. On the right side, there is a section titled 'In evidenza' (In evidence) with a small image of hands holding a plant, and a 'Temi' (Topics) sidebar with a list of agricultural topics.

Centri autorizzati dalla Regione per il controllo delle irroratrici

Sono diffusi su tutto il territorio regionale i centri a cui possono rivolgersi gli agricoltori per ottenere la certificazione

Agri Center s.r.l. – Via Napoli, 1 – 41034 Finale Emilia (Modena)
tel. 0535 98304, fax 0535 98005, e-mail ufficiotecnico@agricenter.net, www.agricenter.net
Paolo Lodi, tel. 335 7302 889

Agrisol Soc. Coop. a r.l. – Via G. Galilei, 8 – 48018 Faenza (Ravenna)
tel. 0546 623101, fax 0546 623105, e-mail taratura@agrisol.it, www.agrisol.it,
Renzo Buzzi, tel. 335 6312 624, r.buzzi@agrisol.it

AGRIMOTOR s.n.c. – Via Nenni, 3/a – 43030 S. Michele Tiorre (Parma)
tel. e fax 0521 831641, e-mail: agrimotor.azzoni@alice.it
Andrea Azzoni, Giancarlo Azzoni, tel. 335 8459 668

AQUATECH s.r.l. Unipersonale – Via Soldata, 1 – 48018 Faenza (RA)
tel. 0546 30489, fax 0546 32031
e-mail: info@aquatechimpianti.it
Luca Piani 337 1017922

Billi Giovanni – Via Dragoni, 114 – 47122Forlì
tel. 0543 474711, fax 0543 782350, e-mail andrea.battistini@lacommercialeagricola.com,
www.lacommercialeagricola.com
Andrea Battistini, tel. 0543 474726

BOLLATI MACCHINE AGRICOLE di Bollati Sergio & C. s.n.c. – Via E. Fermi, 83 – 29010 Trevozzo di Nibbiano (PC)
tel. e fax 0523 997024, e-mail mailto:bollatisergio@libero.it, www.macchineagricolebollati.com

In evidenza

Temi

- » Educazione alimentare
- » Agroambiente
 - » Agrobiodiversità
 - » Agroenergie
 - » Agrometeo
 - » Controllo e regolazione irroratrici
 - » Effluenti e nitrati
 - » Fertilizzazione
 - » Irrigazione
 - » Suolo
- » Disciplinari produzione integrata vegetale
- » Fattorie
- » Miglioramento della filiera
- » Produzioni animali
- » Produzioni di qualità
- » Produzioni vegetali
- » Promozione dei prodotti di qualità


<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/agroambiente/documenti-agroambiente/documenti-copntrollo-e-taratura-irroratrici/centri-autorizzati-dalla-regione-emilia-romagna-per-il-controllo-delle-irroratrici>

Controllo funzionale - criticità

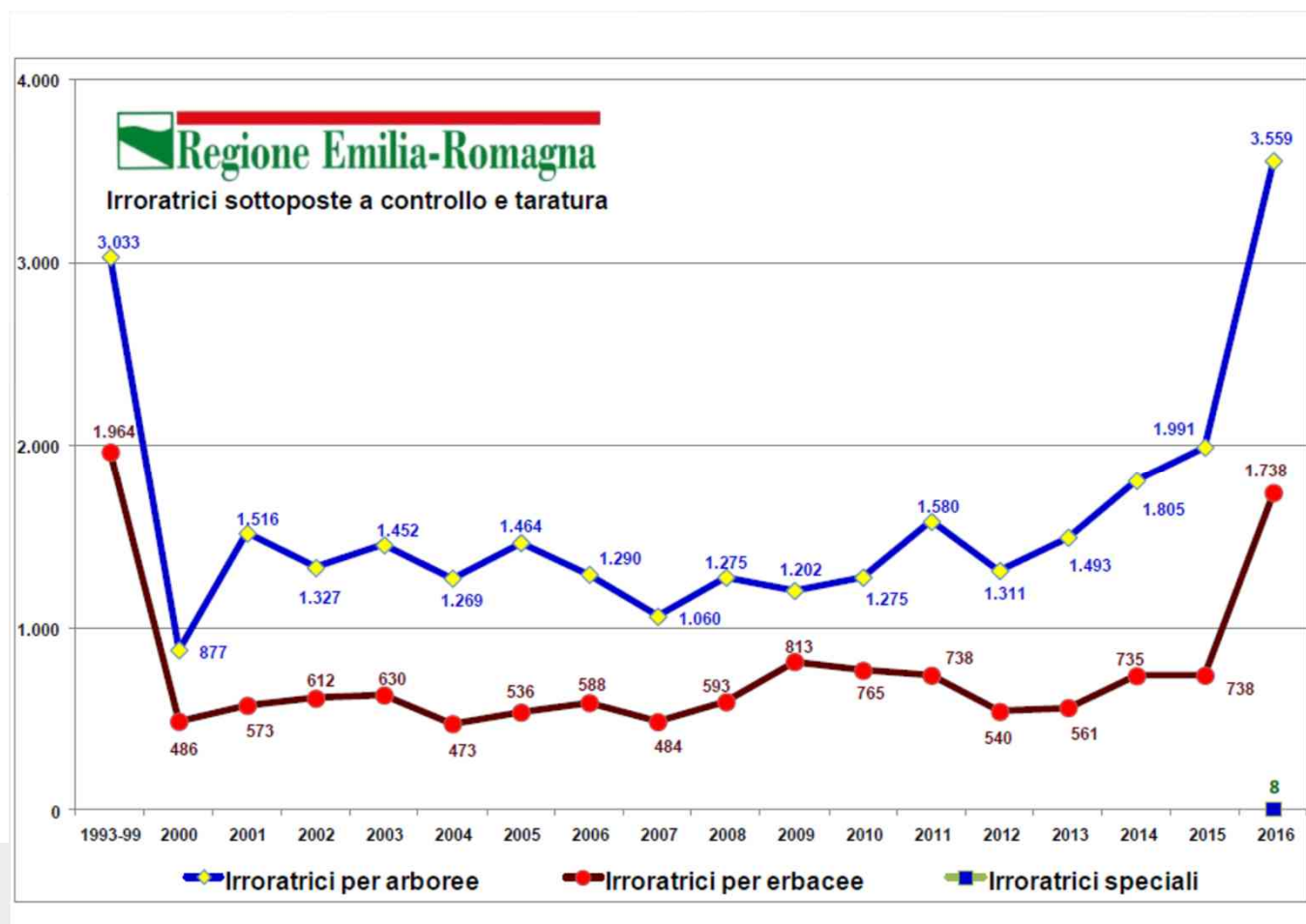
- Si stima che a livello nazionale poco più del 10% delle irroratrici sia stata sottoposta a controllo funzionale
- Il **50%** a livello regionale



Controllo funzionale e regolazione (taratura)

 Regione Emilia-Romagna Irroratrici sottoposte a controllo e taratura					
ANNO		Irroratrici arboree	Irroratrici erbacee	Irroratrici speciali	TOTALE per anno
REGIME VOLONTARIO	1993 - 1999	3.033	1.964		4.997
REGIME OBBLIGATORIO Delibera Regionale 1202 / 99	2000	877	486	-----	1.363
	2001	1.516	573	-----	2.089
	2002	1.327	612	-----	1.939
	2003	1.452	630	-----	2.082
	2004	1.269	473	-----	1.742
	2005	1.464	536	-----	2.000
	2006	1.290	588	-----	1.878
	2007	1.060	484	-----	1.544
	2008	1.275	593	-----	1.868
	2009	1.202	813	-----	2.015
	2010	1.275	765	-----	2.040
	2011	1.580	738	-----	2.318
	2012	1.311	540	-----	1.851
	2013	1.493	561	-----	2.054
	2014	1.805	735	-----	2.540
	2015	1.991	738	-----	2.729
	2016	3.559	1.738	8	5.305
TOTALE per tipologia		28.779	13.567	8	42.354

Controllo funzionale e regolazione (taratura)



Controllo delle irroratrici

- Non verificato nella condizionalità
- Verificato nel PSR sia nei requisiti minimi che in applicazione delle operazioni come produzione integrata e biologico
- Dopo il 26 novembre 2016 non sanzionata la mancata esecuzione del controllo funzionale se irroratrice non in uso
- Prenotazione ??

Tutela delle acque e delle aree specifiche

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 10 marzo 2015.

Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

E

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto 22 luglio 2012 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che istituisce il Consiglio tecnico-scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della salute, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato adottato il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

Visto, in particolare, il paragrafo A.5.1 del Piano d'azione nazionale a tenore del quale i «Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle politiche agricole alimentari e forestali e della salute, su proposta del Consiglio, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del Piano, predispongono linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi in aree specifiche»;

Considerato che il Consiglio tecnico-scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nella seduta del 26 novembre 2014, ha approvato la proposta di linee guida di indirizzo per la scelta di misure volte alla riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari ai fini della tutela dell'ambiente acquatico, dell'acqua potabile e dei Siti Natura 2000 e delle aree naturali protette;

Considerata la presa d'atto della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 18 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le linee guida di indirizzo, allegate al presente decreto, per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, secondo quanto disposto al paragrafo A.5.1 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto interministeriale 22 gennaio 2014 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro della salute.

Art. 2.

Le regioni e le province autonome, conformemente alle linee guida di cui all'art. 1, individuano le misure di cui ai paragrafi A.5.2 «Misure per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile» e A.5.8 «Tutela dei Siti Natura 2000 e delle aree naturali protette» del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2015

*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*
MARTINA

*Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare*
GALETTI

Il Ministro della salute
LORENZIN

Sommario

A - Finalità	
B - Principi generali	
C - Valutazione di incidenza	
D - Criteri operativi per la scelta e l'applicazione delle misure	
E - Indicazioni specifiche su alcune misure	
F - Elenco delle misure	
G - Descrizione delle misure	
MISURA n. 1 - Realizzazione e gestione di una fascia di rispetto non trattata	
MISURA n. 2 - Utilizzo di ugelli antideriva e di macchine irroratrici con sistemi antideriva	
MISURA n. 3 - Siepi e barriere artificiali	
MISURA n. 4 - Realizzazione e gestione di fasce di rispetto vegetate	
MISURA n. 5 - Utilizzo della tecnica del solco	
MISURA n. 6 - Interventi finalizzati al contenimento del ruscellamento di prodotti fitosanitari dovuto all'erosione del suolo	
MISURA n. 7 - Limitazione e/o sostituzione di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'obbligo di applicare specifiche misure volte alla riduzione della lisciviazione	
MISURA n. 8 - Riduzione della quantità di erbicidi impiegati attraverso diverse strategie di applicazione	
MISURA n. 9 - Limitazione d'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'obbligo di applicare specifiche misure di mitigazione del rischio per gli organismi non bersaglio	
MISURA n. 10 - Limitazione/Sostituzione/Eliminazione dei prodotti fitosanitari per il raggiungimento del "Buono" stato ecologico e chimico delle acque superficiali	
MISURA n. 11 - Limitazione/Sostituzione/Eliminazione dei prodotti fitosanitari per il raggiungimento del "Buono" stato chimico delle acque sotterranee	
MISURA n. 12 - Limitazione/Sostituzione/Eliminazione dei prodotti fitosanitari non oggetto di attività di monitoraggio ambientale per le acque superficiali e sotterranee	
MISURA n. 13 - Sostituzione/limitazione/eliminazione dei prodotti fitosanitari per la tutela delle specie e habitat ai fini del raggiungimento degli obiettivi di conservazione ai sensi delle direttive habitat 92/43/CEE e uccelli 2009/147/CE e per la tutela delle specie endemiche o ad elevato rischio di estinzione, degli apodei e degli altri invertebrati e relative misure di accomodamento	
MISURA n. 14 - Adozione di sistemi per il deposito e la conservazione dei prodotti fitosanitari e dei rifiuti derivanti dal loro utilizzo caratterizzati da elevati standard di sicurezza	
MISURA n. 15 - Misure complementari per incrementare i livelli di sicurezza nelle fasi di deposito e conservazione dei prodotti fitosanitari e dei rifiuti derivanti dal loro utilizzo	
MISURA n. 16 - Misure complementari per la tutela e la conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (ai sensi del punto A.5.8.2 del DM 22 gennaio 2014)	
MISURA n. 17 - Formazione e consulenza specifica per la corretta applicazione delle misure	
MISURA n. 18 - Attuazione di azioni di marketing finalizzate alla promozione di prodotti realizzati in determinati ambiti territoriali e/o nel rispetto di disciplinari di produzione	
TABELLA n. 3 - Associazione di misure	
Documenti di riferimento citati nel testo e relativi siti web	

PAN: Regioni

- **tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile:**
 - idonee misure nei Piani di bacino sulla base della normativa cogente e dei criteri contenuti nelle linee guida
 - misure volontarie di accompagnamento da inserire nella PAC
- **siti Rete Natura 2000:**
 - idonee misure nei Piani di gestione sulla base della normativa cogente e dei criteri contenuti nelle linee guida
 - misure volontarie di accompagnamento da inserire nella PAC

Ambiente acquatico

- Piani di Gestione 2015 – 2021 dei Distretti Idrografici Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale
 - sono stati approvati dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino nazionali nella seduta del 3 marzo 2016
 - Prevedono «Misure volontarie» per la riduzione di alcune sostanze attive
- Impegni aggiuntivi del PSR
 - Premi per il non utilizzo di alcune sostanze attive:
 - le più diffusamente trovate nel Piano di monitoraggio
 - su colture estensive

IMPEGNI AGGIUNTIVI FACOLTATIVI

22) Erbacee riduzione
impieghi prodotti
fitosanitari specifici per
tutela acque

Su Mais: divieto di utilizzo di **Terbutilazina** e **S-
Metolacor**

Su Pomodoro: divieto di utilizzo di **S- Metolaclor**

Su Barbietola: divieto di utilizzo di **Cloridazon**

Nei DPI base:

Azoxistrobin non impiegabile sul frumento

Limitazioni previste nei Siti Rete Natura 2000

Macroarea Emilia Occidentale:

- Divieto di uso di neonicotinoidi e derivati (TARO)
- Divieto di uso di diserbanti e di pirodiserbo per il controllo della vegetazione lungo le sponde dei fossati e nelle aree marginali tra i coltivi, ad eccezione delle scoline (STIRONE)

Reggio Emilia:

- Divieto di uso di diserbanti e pirodiserbo

Modena:

- Vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua (compresi i canali), lungo le sponde dei fossati e nelle aree marginali tra i coltivi

Bologna:

- Vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nella rete dei canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui, lungo le sponde dei fossati e nelle aree marginali tra i coltivi, ad eccezione delle scoline

Macroarea Emilia Orientale:

- Vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente lungo le sponde dei fossati, nelle aree marginali tra i coltivi
- Regolamentazione più restrittiva nell'uso di prodotti fitosanitari
- Vietata l'attività agricola e/o l'eventuale uso di fitofarmaci e sostanze chimiche per l'agricoltura nelle aree di rispetto dei corpi idrici (10 m dal ciglio spondale)
- E' vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nella rete dei canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui, lungo le sponde dei fossati, nelle aree marginali tra i coltivi, ad eccezione delle scoline

Limitazioni previste nei Siti Rete Natura 2000

Macroarea Romagna:

- l'uso di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei corsi d'acqua e nella rete dei canali demaniali irrigui, di scolo e promiscui

Macroarea Delta del Po:

- E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (quali fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in una fascia di 5 m da tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi) ad alta valenza ecologica, con esclusione di scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta temporanea dell'acqua in eccesso), così come individuati nell'ambito del censimento degli elementi naturali e seminaturali ad alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale, promosso dalla Regione Emilia-Romagna

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna:

- E' vietato l'uso di sostanze chimiche in agricoltura (fitosanitari, fertilizzanti, pesticidi e diserbanti) in fasce di rispetto di almeno 15 m in tutti i corpi idrici (pozze, stagni, fossi, rii e torrenti)

A seguito del **riassetto istituzionale delle Province** gli Enti gestori hanno sospeso i "vincoli agricoli" nel 2016
nel 2017 dovrebbero essere definite le modalità di gestione dei vincoli e delle indennità Natura 2000

Aree frequentate dalla popolazione

PAN punto A.5.6:

- le Regioni e le Province autonome possono predisporre **Linee di indirizzo**, relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la gestione del verde urbano in conformità a quanto previsto dal PAN
- entro 2 anni dall'entrata in vigore del Piano, le Regioni e le Province autonome definiscono **protocolli tecnici** che regolamentano i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

Le linee guida regionali – finalità:

DGR n. 541 del 18 aprile 2016

Fornire indirizzi uniformi alle Autorità competenti (es. Comuni, Enti gestori di aree naturali protette ecc.) in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili in merito:

- alle modalità di avviso della popolazione relativamente alle:
 - caratteristiche, dimensioni e contenuto dei cartelli da apporre nelle aree oggetto di trattamenti fitosanitari;
 - modalità di segnalazione (posizionamento e numerosità dei cartelli);
- all'individuazione dei mezzi di difesa alternativi
 - ausiliari
 - prodotti fitosanitari ad azione fungicida, insetticida o acaricida
 - prodotti fitosanitari ad azione erbicida
- Inclusione delle aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di Riequilibrio Ecologico, Paesaggi protetti) e i Siti della Rete Natura 2000



Protocollo tecnico

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'Agricoltura e pesca' (Agriculture and fishing) under the 'ER' (Emilia-Romagna) logo. The page is titled 'Avversità e difesa delle piante' (Plant stress and defense). The main content area features the document 'Protocollo tecnico per la cura sostenibile del verde pubblico' (Technical protocol for the sustainable care of public greenery), dated October 2016. The document is described as the most updated strategy to minimize environmental impact for the management of public green areas. It was approved by the Regional Fitosanitary Service of Emilia-Romagna with Determination n. 16828 of October 27, 2016. The protocol contains a detailed description of the main pests of ornamental greenery, relative monitoring modalities, and strategies for their natural and biological control. It also reports a detailed casistica of alternative methods to chemical control, including biological control techniques and recommended phytosanitary products for use in green areas. The protocol is a useful tool for all those who occupy the management and maintenance of public greenery. The document is available in PDF format (248.0 KB). Below the main text, there are links to related documents: 'Elenco degli ausiliari utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari (novembre 2016)' (128.5 KB) and 'Deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016' (296.7 KB). The page also includes a sidebar with a search bar, a 'Cerca' button, and a list of 'Temi' (Topics) such as 'Sorveglianza fitosanitaria', 'Difesa e diserbo', 'Prodotti fitosanitari', 'Protezione del verde', and 'Produzioni vivaistiche'. The page footer indicates it was published on 10/11/2016 and last modified on 16/11/2016.

ER | Agricoltura e pesca | Avversità e difesa delle piante > Doc > Protezione del verde

Protocollo tecnico per la cura sostenibile del verde pubblico

(ottobre 2016) Le più aggiornate strategie a minore impatto ambientale per la gestione delle aree verdi aperte al pubblico

E' stato approvato dal Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna con Determina n°16828 del 27 ottobre 2016 il Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili.

Si tratta di un supporto operativo che raccoglie una serie di utili indicazioni per limitare l'uso degli interventi chimici, in linea con quanto previsto dal Piano di Azione Nazionale (PAN) e dalle vigenti normative. Il Protocollo contiene una dettagliata descrizione dei principali parassiti del verde ornamentale, le relative modalità di monitoraggio e le strategie per il loro controllo naturale e biologico. Inoltre riporta una dettagliata casistica dei metodi di diserbo alternativi al chimico, comprese le tecniche di prevenzione. Il tutto completato da un elenco con gli insetti ausiliari utili nella difesa biologica e i prodotti fitosanitari consigliati e impiegabili nelle aree verdi, tenuto costantemente aggiornato e consultabile in questo sito. Per i suoi contenuti tecnici, il Protocollo è uno strumento utile a tutti coloro che si occupano di gestione e manutenzione del verde pubblico.

[Determinazione n. 16828 del 27 ottobre 2016 \(pdf, 248.0 KB\)](#)
Approvazione protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

[Elenco degli ausiliari utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari \(novembre 2016\) \(pdf, 128.5 KB\)](#)

[Deliberazione n. 541 del 18 aprile 2016 \(pdf, 296.7 KB\)](#)
Approvazione delle "linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili"

Stampa

Pubblicato il 10/11/2016 — ultima modifica 16/11/2016

In evidenza

Sharka
le nuove prescrizioni
in Emilia-Romagna
giugno 2016

Temi

- Sorveglianza fitosanitaria
- Difesa e diserbo
- Prodotti fitosanitari
- Protezione del verde
- Produzioni vivaistiche

- Schede avversità
- Accreditamenti
- Autorizzazioni
- Bollettini di produzione integrata e biologica
- Cartografia fitosanitaria
- Certificazioni
- Deroghe ai disciplinari
- Finanziamenti
- Il patentino

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/protezione-del-verde/protocollo-verde-pubblico/protocollo-tecnico-per-la-cura-sostenibile-del-verde-pubblico>

Elenco degli ausiliari

Elenco degli ausiliari utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari

Ausiliare (organismo utile)	Insetto controllato	Prodotti commerciali	Note
Antocoride (<i>Anthocoris nemoralis</i>)	Psille	Anthopak 500; Anthocorys system	<i>Anthocoris nemoralis</i> è il più noto predatore di psille. Predatore polifago, vive su diverse specie coltivate e spontanee
Adalia 2-punctata	Afidi	Adalia 80; Adalia system; Aphidamia	Coccinella tipica dei nostri habitat, che si nutre attivamente delle principali specie di afidi delle piante ornamentali
Criptolemo (<i>Cryptolemus montrouzieri</i>)	Cocciniglie cotonose	Criptopak 100; Cryptolaemus; Cryptolaemus system; Cryptobug; Cryptoline M	Coccinellide predatore di numerose specie di cocciniglie cotonose (pseudococcidi) delle piante agrarie e ornamentali
Anagyrus pseudococci	Cocciniglie cotonose	Anagyrus 250; Ana-gard; Citripar	Imenottero parassitoide che vive a spese di numerose cocciniglie cotonose
Nephus includens	Cocciniglie cotonose	Nephus 250	Piccola coccinella predatrice di cocciniglie cotonose
Nematodi entomopatogeni	Coleotteri Oziomranchi	Nemasys H; Nemopak HB; Nemax H; Nematop; Bactinem; Larvanem	Il nematode <i>Heterorabditis bacteriophora</i> è un entomoparassita per il controllo di larve di insetti che vivono a spese delle radici di piante ornamentali
Nematodi entomopatogeni	Insetti delle palme	Nemopak SC palme	<i>Steinernema carpocapsae</i> è un nematode attivo nel controllo di Paysandisia e Punteruolo rosso
Phytoseiulus persimilis	Ragnetto rosso	Fitosystem; Fitopak 2000; Phytoline P; Phytoseiulus system	Fitoseide predatore utilizzato per la lotta biologica al ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)

Insetticidi

Sostanza attiva	Formulato commerciale	Campo di impiego	Note e Indicazioni di pericolo
Bacillus thuringiensis ssp aizawai	Florbac	Tappeti erbosi: larve di lepidotteri defogliatori, Ifantria	Insetticidi ammessi in agricoltura biologica
Bacillus thuringiensis ssp kurstaki	Bactospeine 32		
	Biobit DF		
	BTK 32 WG		
	Dipel DF		
	Dipel 8 L SC		
	Kristal 32 WG		
	Primial WG		
	Sequra WG		
Clorpirifos	Centurio	Tappeti erbosi: larve di lepidotteri, ditteri, coleotteri (elateridi, maggiolino, oziorrinco, etc.), ortotteri (grilli, cavallette, locuste, grillotalpa, etc.)	Esca insetticida granulare
Imidacloprid	Imidachem	Latifoglie (platano e ippocastano) mediante trattamento endoterapico per iniezione al tronco: contro tingide del platano (<i>Corythuca ciliata</i>), afidi (<i>Aphis</i> spp., <i>Eucallipterus tiliae</i> , <i>Periphilus</i> spp.), microlepidotteri minatori (<i>Cameraria ohridella</i>)	L'applicazione deve essere effettuata da personale specializzato. Effettuare i trattamenti solo dopo la fioritura su piante ornamentali che fioriscono nell'anno del trattamento
Imidacloprid	Toreador	Latifoglie (platano e ippocastano) mediante trattamento endoterapico per iniezione al tronco: contro tingide del platano (<i>Corythuca ciliata</i>), afidi (<i>Aphis</i> spp., <i>Eucallipterus tiliae</i> , <i>Periphilus</i> spp.), microlepidotteri minatori (<i>Cameraria ohridella</i>)	L'applicazione deve essere effettuata da personale specializzato. Effettuare i trattamenti solo dopo la fioritura su piante ornamentali che fioriscono nell'anno del trattamento

Fungicidi

Fungicidi			
Trichoderma asperellum+Trichoderma gamsii	Bioten	Prati ornamentali, tappeti erbosi, impianti sportivi: <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Sclerotium</i> spp., <i>Pythium</i> spp., <i>Phytophthora</i> spp.	Fungicida ammesso in agricoltura biologica ad azione antagonista per la prevenzione di malattie fungine del terreno
Fosetil Alluminio	Alleato 80 WG	Tappeti erbosi di graminacee: contro i deperimenti causati da <i>Pythium</i> (<i>Pythium aphanidermatum</i> , <i>Pythium myriotium</i> , <i>Pythium arrhenomanes</i> , <i>Pythium vanteropoolii</i> , <i>Pythium graminicola</i> , <i>Pythium peritum</i>)	
Fosetil Alluminio	Arpel WDG	Tappeti erbosi di graminacee: contro la moria delle piantine (<i>Pythium arrhenomanes</i> , <i>Pythium vanteropoolii</i> , <i>Pythium graminicola</i> , <i>Pythium peritum</i>)	
Fosetil Alluminio	Prodeo 80 WG	Tappeti erbosi di graminacee: contro i deperimenti causati da <i>Pythium</i> (<i>Pythium aphanidermatum</i> , <i>Pythium myriotium</i> , <i>Pythium arrhenomanes</i> , <i>Pythium vanteropoolii</i> , <i>Pythium graminicola</i> , <i>Pythium peritum</i>)	
Procloraz	Camival	Tappeti erbosi: Marciume rosa (<i>Microdochium nivale</i>), Dollar spot (<i>Sclerotinia homeocarpa</i>), Elmintosporiosi (<i>Helmintosporium</i> spp.), Antracnosi (<i>Colletotrichum graminicola</i>)	

Erbicidi

Erbicidi			
Acido pelargonico	Finalsan Erbicida	Viali alberati, sentieri, bordi	Prodotto naturale di origine vegetale. L'acido pelargonico è un acido grasso che possiede un'attività erbicida. Al momento non è ammesso in agricoltura biologica.
	Finalsan Plus	Aree rurali e industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi, scoline: contro infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni, alghe e muschi	
	Finalsan Plus RTU	Aree rurali e industriali, aree ed opere civili, sedi ferroviarie, argini di canali, fossi, scoline: contro infestanti annuali e perenni, mono e dicotiledoni, alghe e muschi	
Flazasulfuron	Chikara 25 WG	Strade ferrate, aree industriali, aree ed opere civili (ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine stradali), aree urbane: contro numerose infestanti graminacee e dicotiledoni	Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta

Le linee guida regionali – finalità:

Fornire indicazioni specifiche agli utilizzatori professionali per l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree adiacenti o prossime a quelle frequentate dalla popolazione in merito:

- alla segnalazione preventiva dei trattamenti negli ambiti agricoli prossimi ad aree potenzialmente frequentate dalla popolazione :
 - alla modalità di segnalazione: caratteristiche e contenuto delle segnalazioni
 - alla attribuzione di una dimensione al termine "in prossimità" previsto per l'apposizione della segnalazione del trattamento: 10 metri
- ai sistemi di contenimento della deriva che consentono di ridurre a 10 metri la distanza fra le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e quelle agricole trattate con prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o CMR

PAN

A.2.2 - Informazione preventiva, da parte degli utilizzatori, nei confronti della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari

- L'obbligo di segnalazione del trattamento, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome, è prevista nei seguenti casi:
 - impiego di prodotti fitosanitari in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone (sentieri natura, percorsi salute, fitness e con attrezzature sportive all'aperto, piste ciclabili, aree di sosta, ecc.) e in ambiti extra-agricoli, come ad esempio trattamenti realizzati in parchi o giardini pubblici, ai bordi o alle alberature stradali, ecc.
 - quando espressamente riportato in etichetta (come previsto all'articolo 9, comma 1, lettera g, punto 6 del D.P.R. n. 290/2001, come modificato dal D.P.R. n. 55/2012)
 - quando previsto da specifiche norme o prescrizioni definite dalle Regioni o dagli Enti locali territorialmente competenti, sulla base anche delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero della salute

Segnalazione preventiva

- Aree potenzialmente frequentate dalla popolazione in prossimità delle quali è obbligatoria la segnalazione del trattamento da parte degli utilizzatori sono:
 - sentieri natura
 - percorsi salute, fitness e con attrezzature sportive all'aperto
 - piste ciclabili
 - aree di sosta e/o dei parcheggi
 - parchi e giardini pubblici
 - campeggi
- l'obbligo di segnalazione del trattamento decorre nei casi in cui la distanza fra il bordo delle aree potenzialmente frequentate dalla popolazione ed il limite esterno dell'appezzamento oggetto del trattamento fitosanitario è inferiore a 10 metri
- Avviso alla popolazione residente in prossimità di aree agricole. In caso di civili abitazioni confinanti direttamente con aree agricole soggette a trattamenti, che si trovano a meno di 10 metri di distanza, è necessario che gli abitanti siano preventivamente avvisati

Segnalazione preventiva

- per le colture estensive e industriali:
prima dell'inizio del trattamento e per tutta la durata dell'operazione sul lato dell'appezzamento trattato prossimo all'area frequentata dalla popolazione dovranno essere apposti cartelli, uno all'inizio e uno alla fine:



Segnalazione preventiva

- per le colture ortofrutticole e la vite:
dall'impianto, o comunque prima dell'inizio dei trattamenti, sino all'estirpazione sul lato dell'appezzamento trattato prossimo all'area frequentata dalla popolazione dovranno essere apposti cartelli, uno all'inizio e uno alla fine:



PAN

- A.5.6 - Misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili
 - Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008.
 - Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità locali competenti, tale distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di 10 metri

Linee guida regionali

- Ad una distanza inferiore di 30 metri, i prodotti fitosanitari indicati nel PAN al punto A.5.6, non possono essere utilizzati nelle aree agricole prossime a:
 - parchi e giardini pubblici;
 - campi sportivi;
 - aree ricreative;
 - cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, scuole dell'infanzia, asili nido, centri diurni per l'infanzia;
 - parchi gioco per bambini;
 - superfici in prossimità di strutture sanitarie e istituti di cura;
 - sentieri natura, percorsi salute, aree di sosta e piste ciclabili.
- Tale elenco potrà essere integrato dalle Autorità Sanitarie competenti attraverso disposizioni locali sulla base di specifiche valutazioni del rischio sanitario tenendo in considerazione anche la tutela della salute della popolazione residente

Linee guida regionali

Misure di contenimento della deriva:

- Fatte salve:
 - eventuali prescrizioni più restrittive riportate sull'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato
 - eventuali disposizioni più restrittive dell'Autorità locale competente
- la distanza di sicurezza è ridotta a 10 metri purché al momento della distribuzione dei prodotti fitosanitari sia adottata almeno una delle misure di contenimento della deriva indicate nelle linee guida

Misure di contenimento della deriva

- nelle colture arboree:

1) presenza di una barriera vegetale continua con copertura fogliare fitta, oppure di una barriera antideriva artificiale equivalente, tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione deve avere un'altezza minima di 3 metri

2) presenza di una rete ombreggiante (es. rete antinsetto) che arriva fino a terra

3) utilizzo di sistemi di regolazione della direzione del flusso d'aria (es. convogliatori d'aria a torretta, manichette flessibili o deflettori posizionati nella parte superiore di macchine con disposizione degli ugelli a raggiera) in combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria

4) utilizzo di sistemi per la regolazione della quantità di aria (es. utilizzo di atomizzatori con ventola spenta oppure paratie per esclusione parziale del flusso d'aria) in combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria

5) in alternativa alle soluzioni sopra descritte utilizzo di attrezzature manuali (es. lancia a mano, attrezzature spalleggiate) almeno negli ultimi 20 metri trattati, indirizzando esclusivamente la miscela verso l'interno dell'appezzamento

6) uso di coadiuvanti antideriva

Redolazione del flusso d'aria



Convogliatori d'aria elettrostatici



Convogliatori d'aria a torretta

Regolazione del flusso d'aria



Manichette flessibili



Deflettori

Regolazione del flusso d'aria

Deflettori



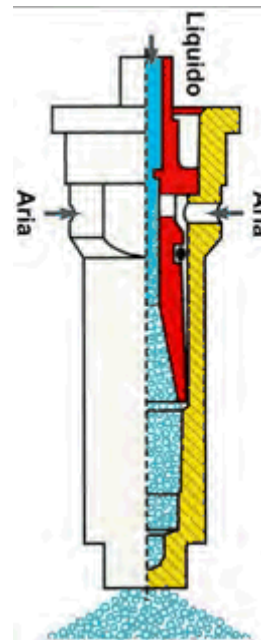
Flusso d'aria aperto



Flusso d'aria chiuso

Misure di contenimento della deriva

In combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria



Misure di contenimento della deriva

- nelle colture erbacee:

1) presenza di una barriera vegetale continua con copertura fogliare fitta, oppure di una barriera antideriva artificiale equivalente tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione deve avere un'altezza superiore di almeno 1 metro rispetto alla coltura da trattare

2) presenza di una rete ombreggiante (es. rete antinsetto) che arriva fino a terra

3) utilizzo di barre irroratrici equipaggiate con manica d'aria

4) utilizzo di barre irroratrici con ugelli o campana antideriva dotate di ugello asimmetrico di fine barra

5) in alternativa alle soluzioni sopra descritte utilizzo di attrezzature manuali (es. lancia a mano, attrezzature spalleggiate) almeno negli ultimi 20 metri trattati, indirizzando esclusivamente la miscela verso l'interno dell'appezzamento

6) uso di coadiuvanti antideriva

Barre con manica d'aria



Barre schermate



Misure di contenimento della deriva

per i trattamenti con erbicidi:

- utilizzo di barre irroratrici equipaggiate con manica d'aria
- impiego di ugelli antideriva o di una campana antideriva (quest'ultima nel caso di applicazioni localizzate). Le barre debbono comunque essere dotate di ugello asimmetrico di fine barra

Prescrizioni

- La distribuzione di prodotti fitosanitari in aree agricole adiacenti a plessi scolastici, asili nido, scuole dell'infanzia, centri diurni per l'infanzia nonché parchi gioco per l'infanzia, strutture sanitarie e istituti di cura, è consentita esclusivamente al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture ed in ogni caso preferibilmente tra le ore 19:00 e le ore 07:00
- Non è necessario mantenere la distanza di sicurezza nel caso di utilizzo di "macchine irroratrici a recupero (tunnel)" oppure qualora la coltura sia all'interno di una serra chiusa

Irroratrice a recupero



Prescrizioni

- In pieno campo è vietata la distribuzione di prodotti fitosanitari con macchine irroratrici a cannone
- Gli utilizzatori di prodotti fitosanitari devono effettuare la regolazione delle attrezzature irroranti in base alle caratteristiche delle colture da trattare con particolare riferimento al volume da utilizzare, alla direzione e alla velocità del getto d'aria
- La distribuzione dei prodotti fitosanitari può avvenire solamente in condizioni tali da non comportare alcuna visibile deriva
- Assicurarsi che durante il trattamento non siano presenti persone nelle immediate vicinanze dell'area trattata e, all'occorrenza, sospendere immediatamente il trattamento
- Le applicazioni debbono essere effettuate con una velocità di avanzamento non superiore a 6 km/h al fine di ottenere un ulteriore contenimento della deriva

Modifiche alla DGR n. 541 del 18 aprile 2016

- Conferma delle prescrizioni più restrittive per il glifosate nelle aree extra-agricole
- Semplificazione della cartellonistica

Difesa fitosanitaria sostenibile

ER Agricoltura e pesca

Martedì 03.01.2017 BO 2°/6° Primo Piano

Avversità e difesa delle piante

Difesa e diserbo delle colture

Linee tecniche di difesa e diserbo dei disciplinari di produzione integrata della Regione. Previsioni e strategie di intervento per le principali avversità delle colture in Emilia-Romagna. Deroghe territoriali ai disciplinari di produzione integrata

Cosa fa la Regione

La Regione sostiene e promuove l'adozione di metodi di difesa fitosanitaria e di controllo delle infestanti rispettosi dell'ambiente e della salute degli operatori agricoli e dei consumatori.

E' in quest'ottica che ogni anno, nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata che la Regione mette a disposizione dei tecnici e delle aziende agricole, vengono aggiornate e divulgate le **linee tecniche di difesa e diserbo** per oltre 70 colture.

Per ciascuna coltura vengono indicati i **prodotti fitosanitari ammessi** e i più efficaci **criteri di intervento**. Le linee di difesa sono aggiornate attraverso la valutazione dei prodotti fitosanitari presenti sul mercato e l'attuazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione sulle principali avversità che coinvolgono centri di ricerca e organizzazioni di produttori.

In caso di eventi straordinari o condizioni particolari che richiedono interventi diversi da quelli prescritti nei disciplinari, la Regione può concedere specifiche **deroghe** aziendali o territoriali.

Attraverso il **sistema di previsione e avvertimento per le avversità delle piante** realizzato in collaborazione con le amministrazioni provinciali, le aziende agricole in produzione integrata vengono informate sui momenti più opportuni per eseguire i trattamenti antiparassitari. Il Sistema utilizza **modelli previsionali** in grado di simulare lo sviluppo di insetti fitofagi e malattie infettive, puntando a ridurre gli interventi fitosanitari nelle fasi in cui i parassiti sono più vulnerabili.

A chi rivolgersi

- Difesa integrata e diserbo
Tiziano Galassi
- Deroghe territoriali alle norme tecniche di difesa fitosanitaria e diserbo
Massimo Bariselli
- Previsione e avvertimento per le avversità delle colture
Alda Butturini
- Rocchina Tiso (modelli previsionali fitofagi)
- Riccardo Bugiani (modelli previsionali funghi e batteri)

Per approfondire

- Disciplinari di produzione integrata vegetale**
I disciplinari di produzione integrata raccolgono indicazioni utilizzabili da agricoltori e tecnici per ottenere, in modo sostenibile per l'ambiente, produzioni che offrano ai consumatori maggiori garanzie di qualità. L'adozione di questi disciplinari consente agli agricoltori di accedere ad alcune forme di incentivi e di programmi di valorizzazione
- Deroghe territoriali**
La Regione concede deroghe sui trattamenti fitosanitari previsti dai disciplinari quando l'andamento climatico stagionale è particolarmente avverso.
- Bollettini di produzione integrata e biologica**
L'attività dei bollettini provinciali settimanali è attualmente in fase di finanziamento, verrà ripristinata quanto prima. Al momento mettiamo a disposizione bollettini regionali settimanali.
- Manuale dei metodi e delle tecniche a basso impatto per la difesa fitosanitaria in produzione integrata**
Difesa fitosanitaria in produzione integrata

Publicato il 11/04/2013 — ultima modifica 02/11/2016

Stampa

Contatti | Informazioni sul sito | Note legali | Privacy

Avvisi

- Bollettini regionali di difesa integrata 2016
- Sessioni d'esame per il rilascio del patentino
- Certificati fitosanitari: ora si possono richiedere on line
- Vivaisti e produttori di patate: scadenze 2016

Video

- La vespa cinese del castagno
- Lotta biologica
- Archivio

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo>

Bollettini tecnici periodici

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'Agricoltura e pesca' from the Regione Emilia-Romagna. The page is titled 'Avversità e difesa delle piante' (Plant diseases and defense). The main content area is divided into sections: 'Bollettini di produzione integrata e biologica' (Integrated and organic production bulletins), 'Bollettini regionali di produzione integrata' (Regional integrated production bulletins), 'Bollettini provinciali' (Provincial bulletins), 'Bollettino regionale di Produzione Biologica' (Regional organic production bulletin), and 'Bollettini agrometeorologici regionali dal sito di Arpae' (Regional agrometeorological bulletins from the Arpae site). A sidebar on the right contains a search bar, a 'Cerca' button, and a list of 'Temi' (Topics) including 'Sorveglianza fitosanitaria', 'Difesa e diserbo', 'Prodotti fitosanitari', 'Protezione del verde', 'Produzioni vivaistiche', 'Schede avversità', 'Accreditamenti', 'Autorizzazioni', 'Bollettini di produzione integrata e biologica', 'Bollettini regionali 2016', 'Bollettini provinciali - archivio', 'Cartografia fitosanitaria', 'Certificazioni', 'Deroghe ai disciplinari', and 'Finanziamenti'. The page also features a 'Sharka' banner for 'le nuove prescrizioni in Emilia-Romagna' dated 'giugno 2016'.

ER Agricoltura e pesca

Regione Emilia-Romagna

Martedì 03.01.2017 BO 2 °/6 °

Primo Piano Entra in Regione

Avversità e difesa delle piante

ER | Agricoltura e pesca | Avversità e difesa delle piante > Doc

Bollettini di produzione integrata e biologica

Bollettino regionale di produzione integrata, produzione biologica e Bollettini Agrometeorologici regionali.

La Regione mette a disposizione diversi tipi di bollettini, eccoli.

Bollettini regionali di produzione integrata

► Bollettini regionali di produzione integrata 2016

Questi bollettini sono predisposti dai servizi territoriali e hanno al momento carattere regionale. Le indicazioni garantiscono l'applicazione della difesa integrata obbligatoria e sono utili per rispettare i vincoli stabiliti dalla difesa integrata volontaria e gli ulteriori vincoli previsti dai disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Bollettini provinciali

► Archivio bollettini provinciali

Per il momento è sospesa la produzione dei bollettini 2016, sostituiti da quelli regionali. Mettiamo a disposizione l'archivio degli ultimi anni.

Bollettino regionale di Produzione Biologica

► Bollettino regionale di Produzione Biologica

Il link punta al sito tec.Bio, curato dall'associazione ProBER per essere un punto di incontro per i tecnici e gli agricoltori professionali di agricoltura biologica.

Bollettini agrometeorologici regionali dal sito di Arpae

► Bollettini agrometeorologici regionali dal sito di Arpae

Il link rimanda a informazioni meteo utili.

In evidenza

Sharka
le nuove prescrizioni
in Emilia-Romagna
giugno 2016

Temi

- Sorveglianza fitosanitaria
- Difesa e diserbo
- Prodotti fitosanitari
- Protezione del verde
- Produzioni vivaistiche

► Schede avversità

► Accreditamenti

► Autorizzazioni

► **Bollettini di produzione integrata e biologica**

- Bollettini regionali 2016
- Bollettini provinciali - archivio

► Cartografia fitosanitaria

► Certificazioni

► Deroghe ai disciplinari

► Finanziamenti

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini>

Produzione integrata

Superficie (ha) a produzione integrata nel periodo 2013 - 2016

PRODUZIONE INTEGRATA	2013			2014			2015			2016			
COLTURA	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2014-20	PSR 2007-13	OCM	TOTALE
Fruttiferi e vite	16.346	15.542	31.888	20.302	14.510	34.812	19.759	6.466	26.226	13.823	13.238	2.757	29.817
Olivo	230		230	260		260	254		254	143	179		322
Ortive e altre annuali	1.744	17.664	19.408	3.180	18.530	21.709	3.558	18.717	22.275	5.684	1.497	5.041	12.222
Bietola riso e soia	4.184		4.184	6.261		6.261	7.458		7.458	11.637	1.078		12.715
Seminativi	21.817		21.817	24.703		24.703	21.988		21.988	32.077	19.092		51.169
Foraggere	8.925		8.925	12.483		12.483	11.296		11.296	10.813	7.077		17.890
TOTALE HA	53.246	33.206	86.452	67.188	33.040	100.228	64.314	25.183	89.497	74.176	42.161	7.798	124.135

Risorse finanziarie (MEURO) e n. domande destinate alla produzione integrata nel periodo 2013 – 2016.

PRODUZIONE INTEGRATA	2013			2014			2015			2016			
	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2007-13	OCM	TOTALE	PSR 2014-20	PSR 2007-13	OCM	TOTALE
TOTALE MEURO	10,3	7,6	17,9	13,7	7,5	21,2	13,5	5,9	19,3	20,0	9,0	3,0	32,0
TOTALE DOMANDE	1.893	4.601	6.494	2.305	4400	6.705	2.301	1.929	4.230	1.960	1.616	796	4.372

Agricoltura biologica

Superficie (ha) a produzione biologica nel periodo 2013 - 2016

PRODUZIONE BIOLOGICA	2013	2014	2015	2016		
	PSR 2007-13	PSR 2007-13	PSR 2007-13	PSR 2014-20	PSR 2007-13	TOTALE
COLTURA						
Fruttiferi e vite	3.195	3.276	2.064	1.902	2.162	4.064
Olivo e castagno	982	1.030	776	446	727	1.173
Ortive e altre annuali	1.182	1.381	1.645	1.920	1.428	3.349
Bietola risoe soia	1.476	1.786	1.212	1.692	1.237	2.929
Seminativi	8.819	9.372	6.162	10.618	8.181	18.799
Foraggere	39.702	43.393	31.152	33.243	28.376	61.618
TOTALE HA	55.357	60.238	43.012	49.821	42.111	91.932

Risorse finanziarie (MEURO) e n. domande destinate alla produzione biologica nel periodo 2013 – 2016

PRODUZIONE BIOLOGICA	2013	2014	2015	2016		
	PSR 2007-13	PSR 2007-13	PSR 2007-13	PSR 2014-20	PSR 2007-13	TOTALE
TOTALE MEURO (incluso DIA e IAF)	11,5	14,4	13,7	10,6	10,5	21
TOTALE DOMANDE	2.071	2.210	1.999	1907	1.552	3.459

Registro dei trattamenti e scheda di magazzino dal 2017 vincolante nel caso di adesione a tutti i regolamenti e al marchio QC

- Il registro dei trattamenti deve essere compilato:
 - entro 7 gg
- Le aziende agricole devono compilare anche la scheda di magazzino dei prodotti fitosanitari sempre
 - entro 7 gg

Prossimi aggiornamenti



- Ø Circolare ministeriale relativa ai contenuti dell'etichetta (dosi)
- Ø Circolare ministeriale relativa alle misure di mitigazione per l'ambiente (buffer zone)

Sanzioni

ambito	sanzione
Rispetto delle etichette	Non rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate in etichetta: da 35.000 euro a 100.000 €; se il fatto è di particolare tenuità: da 2.000 a 20.000 € (D.Lgs 69/14 - art. 3)
	Utilizzo di PF illegali: revoca del patentino (PAN)
	Impiego di PF non autorizzati: da 15.000 euro a 150.000 €; se il fatto è di particolare tenuità: da 1.000 a 20.000 € (D.Lgs 69/14 - art. 2)
	Impiego di PF oltre il periodo previsto per lo smaltimento delle scorte: da 1.000 a 10.000 € (D.Lgs 69/14 - art. 5)
	Utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura: sospensione del patentino (PAN)
	Utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura che determina un superamento del LMR armonizzato oppure reiterazione nell'utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura: revoca del patentino (PAN)
	Non rispetto delle misure stabilite a tutela dell'ambiente acquatico, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e delle aree specifiche: da 5.000 euro a 20.000 € (D.Lgs 150/12 - art 24 c.10)
	Non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta per la tutela della salute o dell'ambiente: sospensione del patentino (PAN)
	Reiterazione del mancato rispetto delle indicazioni riportate in etichetta per tutela della salute o dell'ambiente: revoca del patentino (PAN)

Sanzioni

ambito	sanzione
Patentino	Acquisto e/o utilizzo di PF senza essere in possesso del patentino : da 5.000 a 20.000 € (D.Lgs 150/12 - art 24 c.1)
Modalità di distribuzione	Utilizzo non corretto di PF con rischio di fenomeni di deriva: sospensione del patentino (PAN)
	Reiterazione non corretto utilizzo di PF con contaminazione di abitazioni o di corpi idrici superficiali dovuta a fenomeni di deriva: revoca del patentino (PAN)
Irroratrice	Assenza del controllo funzionale dell'irroratrice: da 500 a 2000 € (D.Lgs 150/2012 -art. 24 c. 7)
Conservazione	Conservazione non corretta dei PF in conformità alle indicazioni e prescrizioni di etichetta: da 1.000 a 6.500 € (D. Lgs 69/14)
	Mancata adozione della segnaletica di sicurezza: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2.740,00 a 7.014,40 € (D.Lgs 81/08 e smi , - art. 165)
	Non corretta conservazione e manipolazione dei PF che comportino un rischio per la salute e per l'ambiente: sospensione del patentino (PAN)
	Non corretta conservazione e manipolazione dei PF che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente: revoca del patentino (PAN)
Registrazione	Mancata tenuta del registro dei trattamenti: da 500 a 1.500 €; in caso di reiterazione: sospensione da uno a sei mesi o revoca del patentino (D. Lgs 150/12 - art. 24 c. 13)

ambito	sanzione
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08 e smi)	Utilizzatore che non comunica al fornitore la mancata consegna della scheda di sicurezza (SDS) o che le informazioni non sono conformi al proprio uso: da 3.000 a 18.000 € (D.Lgs. 133/2009 art. 10 c 7)
	Datore di lavoro che non fornisce ai lavoratori i DPI: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 € (art. 55, co. 5, lett. d)
	Lavoratore che non utilizza in modo appropriato i DPI: arresto fino a un mese o ammenda da 219,20 a 657,60 € (art. 59, co. 1, lett. a)
	Componenti dell'impresa familiare, coltivatori diretti , soci delle società semplici che non si muniscono e non utilizzano i DPI: arresto fino a un mese o ammenda da 219,20 a 657,60 € (art. 60, co. 1, lett. a)
	Datore di lavoro che non informa il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5260,80 € (art. 87, co. 3, lett. c)
	Datore di lavoro che non assicura una formazione e uno addestramento per l'uso dei DPI: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5260,80 € (art. 87, co. 3, lett. c)
	Datore di lavoro che non organizza uno specifico addestramento per i DPI di terza categoria: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2740,00 a 7014,40 € (art. 87, co. 2, lett. d)
	Datore di lavoro che non determina la presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e valuta anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 2740,00 a 7014,40 € (art. 262, co. 1, lett. a)
	Datore di lavoro che non garantisce che i lavoratori dispongano di formazione ed informazioni: arresto fino a sei mesi o ammenda da 2192,00 a 4384,40 € (art. 262, co. 2, lett. b)
	Datore di lavoro che non sottopone alla sorveglianza sanitaria i lavoratori ad agenti chimici pericolosi: arresto fino a sei mesi o ammenda da 2192,00 a 4384,40 € (art. 262, co. 2, lett. b)
	Lavoratore che non osserva gli obblighi di cui sopra (disposti dal datore di lavoro): arresto fino a un mese o ammenda da 219,20 a 657,60 € (art. 59, co. 1, lett. a)

Sanzioni

ambito	sanzione
Obblighi vs contoterzista (D.Lgs 81/08 e smi)	Datore di lavoro che non verifica l'idoneità tecnico professionale del contoterzista: arresto da due a quattro mesi e ammenda da 1.096 a 5.260,80 € (art. 55 co. 5, lett. b)
	Datore di lavoro che non fornisce dettagliate informazioni al contoterzista: arresto da due a quattro mesi e ammenda da 822,00 a 4.384,00 € (art. 55 co. 5, lett. a)
	Datore di lavoro che non coopera e non coordina con il contoterzista: arresto da due a quattro mesi e con l'ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 € (art. 55 co. 5, lett. d)
	Lavoratori autonomi, che non si muniscono di apposita tessera di riconoscimento: sanzione amministrativa pecuniaria da 54,80 a 328,80 € (art. 60, co. 2)

Sanzioni - Consulente

ambito	sanzione
Prestazione consulenza	Prestazione di consulenza sull'impiego di PF senza essere in possesso del certificato di abilitazione: da 5.000 a 20.000 € (D.Lgs 150/2012 - art. 24 c. 1)
Informazioni	Fornire informazioni non corrette sull'impiego dei PF e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica: sospensione dell'abilitazione (PAN)
	Reiterazione nel fornire informazioni non corrette sull'impiego dei PF e/o sull'applicazione delle tecniche di difesa integrata e biologica: Sospensione dell'abilitazione (PAN)
	Consigliare prodotti fitosanitari non autorizzati, illegali o revocati: Sospensione dell'abilitazione (PAN)

grazie per l'attenzione

